



## Nota di lettura

### Decreto legge del 7 ottobre 2008, n. 154 in conversione di legge (AS 1083)

#### Principali novità introdotte dal Senato

L'**articolo 2** del decreto legge n.154/2008 (AS 1083), conferma sostanzialmente anche per l'anno 2008, le disposizioni già previste per l'anno 2007 dal decreto-legge n. 81 del 2007, che prevedono accertamenti convenzionali delle maggiori entrate ICI relative agli ex-fabbricati rurali di cui al decreto legge n.262/2006 convertito nella legge n.286/2006 (cosiddetto Decreto Visco Bersani).

Prevede inoltre, sempre all'articolo 2, che la Conferenza Stato-città stabilisca criteri e modalità per la ripartizione di ulteriori 260 milioni di euro per l'anno 2008, (che si vanno ad aggiungere ai 2.604 milioni di Euro del 93/08) relativi alla copertura della perdita di ICI sull'abitazione principale, alla cui erogazione si provvederà con decreto del Ministero dell'Interno da adottare entro trenta giorni dalla entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge n.154 in esame. Alla copertura dell'onere si provvede mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa delle somme iscritte nel Fondo per interventi strutturali (**articolo 6 d.l.154/08 così come modificato all'Aula Senato**).

Nel passaggio all'Aula del Senato il testo del decreto legge n.154/08 ha subito rispetto al testo originario alcune modifiche rilevanti per i Comuni tra cui alcune modifiche al Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali. In particolare **all'articolo 2 bis** si prevede:

- l'anticipazione di ben due mesi (dal 30 giugno al 30 aprile) del rendiconto;
- l'anticipazione di 30 giorni del conto del tesoriere;

- l'anticipazione di due mesi (dal 30 giugno al 30 aprile) del rendiconto di gestione;
- l'anticipazione di 30 giorni dei conti degli agenti contabili interni.

Tra le suddette anticipazioni, quella che ad avviso dell'ANCI si ritiene meno opportuna è la data per l'approvazione del consuntivo (rendiconto di gestione), che passa dal 30 giugno al 30 aprile, perché non è coordinata con tutte le altre scadenze cui sono soggetti gli enti locali.

Altre modifiche ma non rilevanti sono:

- modifiche il testo unico in tema di parametri di deficitarietà strutturali, chiamandoli parametri gestionali;
- i certificati ai conti consuntivi devono essere firmati anche dai revisori dei conti.

Sempre all'articolo 2 bis si prevede che le dichiarazioni attestanti il minor gettito dell'ICI derivante dai fabbricati del gruppo catastale D per ciascuno degli anni 2005 e precedenti, anche se già presentate, devono essere trasmesse al Ministero dell'Interno, a pena di decadenza, entro il 31 gennaio 2009 ed essere corredate da un'attestazione a firma del responsabile del servizio finanziario dell'ente locale.

**Inoltre all'art. 2 bis**, secondo comma, è prevista, tra l'altro, la reintroduzione, per l'anno 2009, dei trasferimenti erariali in favore dei piccoli Comuni e delle Unioni di Comuni, così come determinati in base alle disposizioni recate dall'articolo 2, comma 2, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 ed alle modifiche delle dotazioni dei fondi successivamente intervenute.

**All'art. 3** è stato approvato un emendamento con il quale è stata abrogata la previsione del commissariamento delle Regioni e degli Enti locali che, per quan-

to riguarda l'anno scolastico 2009/2010, assicurano il dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome nel rispetto dei parametri fissati dall'articolo 2 del DPR n. 233/1998, da realizzarsi comunque non oltre il 31 dicembre 2008.

In ogni caso, per il 2009/2010, la consistenza numerica dei punti di erogazione dei servizi scolastici non deve superare quella relativa al precedente anno scolastico. Per gli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni, promuovono, entro il 15 giugno 2009, la stipula di un'intesa in sede di Conferenza unificata per disciplinare l'attività di dimensionamento della rete scolastica con particolare riferimento ai punti di erogazione del servizio scolastico.

In tale intesa saranno definiti criteri finalizzati alla riqualificazione del sistema scolastico, al contenimento della spesa pubblica nonché ai tempi e alle modalità di realizzazione, mediante la previsione di appositi protocolli d'intesa tra le Regioni e gli uffici scolastici regionali.

In sede di Conferenza unificata si provvede, inoltre, al monitoraggio dell'attuazione delle disposizioni in esame nonché all'adozione, entro il 15 febbraio 2009, degli eventuali interventi necessari per garantire il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

**All'articolo 4** sono prorogati dal 30 settembre 2008 al 1° gennaio 2009 i termini previsti dall'art 2, comma 28 della finanziaria del dicembre 2007, che consente ad ogni amministrazione comunale di conservare l'adesione solo ad una unica forma associativa per ciascuna di quelle previste dagli artt. 31, 32 e 33 del TUEL di cui al decreto legislativo n. 267/2000.

Si ricorda che l'art. 31 del TUEL riguarda i "Consorzi"; l'art. 32 le "Unioni di Comuni"; l'art. 33 attiene all'"Esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei comuni". La norma non si applica in caso di:

disposizioni di legge in materia di organizzazione e gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione rifiuti;

consorzi istituiti o resi obbligatori da leggi nazionali e regionali.

La norma del comma 28, in caso di permanenza dell'adesione multipla, prevede che ogni atto adottato dall'associazione tra comuni sia nullo, ed è altresì, nullo ogni atto attinente all'adesione o allo svolgimento di essa da parte dell'amministrazione comunale interessata.

L'**articolo 5** assegna a Roma capitale un contributo ordinario di **500 milioni di Euro** per l'anno 2008, finalizzato al rimborso alla Cassa depositi e prestiti della somma erogata a titolo di anticipazione finanziaria (ai sensi del DL 112/2008).

Alla copertura degli oneri si provvede, per l'anno 2008, mediante utilizzo delle risorse del Fondo per interventi strutturali di politica economica integrato di 500 milioni di euro.